

Benvenuta BiArte

“Biblioteche oggi” ospita, a partire da questo numero, il notiziario delle biblioteche italiane d'arte: uno spazio gestito autonomamente dall'Associazione BiArte, che comparirà regolarmente su queste pagine ogni tre mesi.

In questo spazio, troverete notizie sull'attività dell'Associazione e segnalazioni di mostre, libri, corsi, seminari, incontri e quant'altro possa interessare i bibliotecari d'arte.

Per la nostra rivista ciò è motivo di soddisfazione. In primo luogo per l'importanza che le biblioteche d'arte rivestono nel panorama bibliotecario italiano (si pensi non solo agli istituti specializzati o collegati a musei e fondazioni, ma ai fondi e alle sezioni speciali presenti diffusamente in altri tipi di biblioteca, a cominciare da quelle generali e di ricerca, e nei centri di documentazione). Inoltre BiArte ha rappresentato in questi anni una realtà molto vivace, che ha saputo essere attivamente presente e distinguersi anche in ambito internazionale e negli organismi dell'IFLA. Ma c'è un altro motivo di soddisfazione. L'ospitalità offerta a BiArte rappresenta un esperimento che va nella direzione di un ampliamento di quella funzione “di servizio” che già nel primo numero individuavamo

BiArte News è uno spazio aperto a disposizione di tutti coloro che lavorano nel settore delle biblioteche d'arte, e di quanti desiderano intervenire. Notizie e contributi devono essere fatti pervenire alla sede di BiArte.

come elemento fondante della nostra proposta editoriale. Obiettivo, questo, che “Biblioteche oggi” cerca di perseguire, in primo luogo, attraverso un proprio progetto unitario che si traduce — procedendo lungo i filoni dell'informazione, dell'aggiornamento e del dibattito — in articoli, inchieste, discussioni, rubriche e saggi. Tuttavia ci è sembrato interessante sperimentare un'altra possibilità: quella di offrire alcuni spazi autogestiti ad altri soggetti — associazioni o gruppi —, che abbiano in comune con “Biblioteche oggi”, seppur parzialmente, finalità e target.

Non c'è chi non veda come in questi anni il settore delle biblioteche si sia fortemente diversificato e segmentato e come, al tempo stesso, abbia “sfondato” gli steccati che lo separavano da altri domini, fra cui quelli propri della documentazione e dell'informazione, assorbendone modalità e modelli o, in qualche caso, arrivando ad identificarsi con essi. Da qui trae origine quella diversità di obiettivi, di stili, di pubblici, finanche di linguaggi, che riscontriamo sempre più frequentemente nell'arcipelago delle biblioteche. E da qui la tendenza a specializzarsi, ad aggregarsi per affinità e ambiti disciplinari, a ricercare identità professionali e collegamenti operativi attraverso la costituzione di gruppi e associazioni con omogeneità di interessi. È un fenomeno che va seguito con attenzione e va favorito, nella convinzione che — evitate le secche del particolarismo — dalla esistenza di una pluralità di soggetti che operano in profondità nel proprio specifico non possa che trarre giovamento il sistema bibliotecario nel suo insieme.

Per quanto ci riguarda cerchiamo già di fare del nostro meglio, sforzandoci di coniugare l'approfondimento di tematiche generali e/o comuni alle diverse tipologie con l'esame di casi, esperienze e problematiche più “settoriali”, nel tentativo di offrire una visione di insieme e di raggiungere un non facile equilibrio, che — al pari dell'azione mirata di gruppi e associazioni “speciali” — ci sembrano indispensabili per l'esistenza e lo sviluppo di un sistema bibliotecario. Se a ciò si aggiunge la possibilità di ospitare la voce organizzata di gruppi e associazioni “di settore”, il progetto non ne risulta indebolito, ma rafforzato.

Infine ci sembra di dover sottolineare che iniziative come quella concordata con BiArte rappresentino un interessante esempio di sinergia o, se preferite, di gra-

dita collaborazione, i cui vantaggi reciproci sono evidenti: per BiArte l'opportunità di disporre gratuitamente di alcune pagine fisse di una rivista professionale a diffusione nazionale per gestire l'appuntamento periodico con i propri aderenti; per i soci di BiArte la possibilità di ottenere informazioni mirate e comunicazioni interne attraverso una rivista, che anche nelle altre parti offre loro occasioni di informazione e aggiornamento; per “Biblioteche oggi” l'opportunità di un maggior radicamento in uno specifico segmento del suo pubblico potenziale. È un esperimento, che se — come ci auguriamo — darà i suoi frutti, potrà senz'altro conoscere sviluppi anche in altre direzioni. Per il momento non ci rimane che dare il nostro più caloroso benvenuto alle amiche e agli amici di BiArte.

m.b.